



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 419/16 XLF/14

Prot. n.32 del 16 luglio 2019

Al Presidente del Consiglio
della Regione

SEDE

Ordine del giorno

Oggetto: iniziative per la creazione del parco archeologico di Stabia.

Il sottoscritto Cons. regionale, Luigi Cirillo, ai sensi dell'articolo 123, comma 5, del Regolamento interno del Consiglio regionale, presenta il seguente ordine del giorno sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) gli scavi archeologici di Castellammare di Stabia, che hanno restituito i resti dell'antica città di Stabia nell'area dell'odierna Castellammare di Stabia, presso la collina di Varano, oltre a un insieme di costruzioni che facevano parte del suo ager, sono di notevole interesse artistico e storico e registrano decine di migliaia di visitatori all'anno;
- b) in particolare, a seguito della conquista da parte dei romani, Stabiae fu trasformata in un sito residenziale, mediante la costruzione, sulla collina di Varano, di ville di otium in posizione panoramica: il sito presenta, dunque, una notevole concentrazione di ville residenziali romane appartenenti a esponenti illustri della società, principalmente senatori;
- c) gli scavi di Stabia, iniziati per volere di Carlo III di Borbone nel 1749, hanno riportato, tra l'altro, alla luce la Villa San Marco, la villa del pastore e la Villa Arianna con il complesso adiacente;
- d) da un dossier redatto dal parco archeologico di Pompei emerge che, fino agli anni '70, la collina di Varano conservava ancora un aspetto agricolo, mentre negli anni '80 e '90 fu avviata la costruzione del quartiere a valle della collina di Varano, anche mediante la realizzazione di abitazioni prive del titolo edilizio;

considerato che:

- a) gli scavi archeologici di Stabia presentano una serie di evidenti criticità, relative, in primis, alla scarsa pubblicizzazione del sito: l'assenza di segnaletica turistica in prossimità e in direzione del sito archeologico e, in generale, nell'area urbana di Castellammare determina, evidentemente, una difficoltà nella fruizione degli scavi, ostacolando di fatto i flussi turistici;
- b) la collina di Varano presenta, inoltre, difficoltà strutturali relative al rischio di frane dai costoni della collina, alimentato da una serie di eventi di pioggia particolarmente intensi degli ultimi anni, nonché da abusi edilizi e



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

dall'assenza di un adeguato sistema di regimentazione delle acque meteoriche superficiali e profonde;

- c) sussiste, altresì, un rischio idraulico nella collina legato al ruscellamento superficiale di numerosi sottobacini idrogeologici che vanno ad accrescere, in caso di precipitazioni particolarmente intense, il rischio alluvionale e di allagamento della parte densamente abitata di Castellammare;

atteso che:

- a) gli scavi di Stabia sono collocati in una posizione favorevole sotto il profilo infrastrutturale, stante la presenza di due linee ferrate con relative fermate presso la città, un sistema stradale e autostradale particolarmente favorevole e due accessi marittimi, sicchè, ove adeguatamente valorizzati, essi potrebbero costituire elementi essenziali per lo sviluppo turistico;
- b) sarebbe opportuna una perimetrazione materiale della collina di Varano, così come previsto per Pompei: la delimitazione fisica dell'area creerebbe un vero e proprio parco archeologico di Stabiae tale da favorire studi all'interno del sito e programmare lo sviluppo di attività economiche, sociali e culturali tali da consentire un rilancio turistico del sito;
- c) la creazione di un parco archeologico, al pari di quando avvenuto per il sito di Pompei, porterebbe indubbi benefici con la creazione di studi per gli scavi e la programmazione di risorse ed attività economiche, sociali e culturali.

**Tutto quanto premesso, considerato e atteso
il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale**

1. ad assumere le iniziative di competenza per avviare la perimetrazione fisica dell'area degli scavi di Castellammare, creando un parco archeologico di Stabiae e valutando l'impatto sullo sviluppo turistico ed economico che esso determinerebbe per l'intera area;
2. ad assumere iniziative per la tutela e la valorizzazione degli scavi di Stabia, favorendo la realizzazione di un polo museale con i reperti ivi raccolti.

Cirillo